

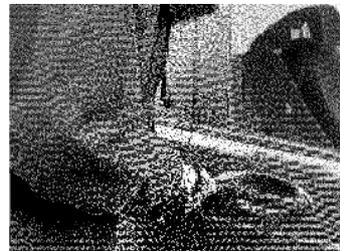
La Campania detiene il record di raid su questo tipo di autovetture, ma rischia di perdere 400 posti di lavoro nel settore turistico

Dal noleggio al furto, l'ultima frontiera dei ladri

Le aziende sono pronte ad andare via dalla Regione: il fenomeno è in crescita anche nel 2014

CASERTA (Andrea Terracciano) - Presto noleggiare un'autovettura all'aeroporto di Capodichino o alla stazione di Caserta potrebbe diventare una cosa impossibile. Le società del settore stanno pensando di ritirare i loro modelli dalle due province ed in generale da tutta la Campania: "I furti di auto a noleggio nelle regioni meridionali hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero" hanno spiegato dall'Associazione Nazionale Autonoleggio e Servizi Automobilistici, chiedendo l'attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali. Lo scorso anno i furti di auto a noleggio a breve termine (quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di quasi il 40% (passando da 879 a 1.224 vetture) rispetto al 2012. Ogni giorno oltre 3 auto vengono sottratte alle aziende del settore. Il danno economico complessivo supera i 20 milioni di euro e nei primi mesi del nuovo anno il trend sembra addirittura in ulteriore crescita. La classifica delle Regioni più colpite dal fenomeno vede la leadership incontrastata della Campania (485 contro i 364 del 2012), seguita della Puglia, dove i furti di auto a noleggio del rent-a-car sono cresciuti lo scorso anno addirittura del 64%: da 146 a 246 vetture. In terza posizione si rafforza la Sicilia (+60% nel 2013, dai 103 casi del

2012 ai 168 furti); in quest'area un caso unico è rappresentato da Catania dove nel 2013 si è concentrato l'80% del totale furti della Regione (132). Queste tre Regioni da sole costituiscono il 73% dei furti totali nazionali, con 899 episodi. Situazioni sopra i livelli di guardia si registrano anche nel Lazio (117 furti) e in Lombardia (119) dove, però, il dato si spiega per l'elevato flusso di attività che gravita soprattutto intorno alle aree metropolitane di Roma e Milano. Un eventuale ritiro delle aziende del settore autonoleggio comporterebbe la perdita 1.000 posti di lavoro nelle sole tre Regioni (400 solo in Campania). Il trend è in costante peggioramento negli ultimi mesi come evidenziato anche il presidente di Aniasa, Fabrizio Ruggiero, paventando la tanta temuta smobilitazione dal Mezzogiorno d'Italia. Dal punto di vista investigativo c'è invece da evidenziare come alcune bande si siano focalizzate soprattutto sul furto delle vetture a noleggio. Basta un documento falso e un carrozziere compiacente per occultare vecchia targa ed altri dettagli, ed ecco che dell'auto noleggiata si perde ogni traccia. Una nuova frontiera molto remunerativa per i ladri, visto che, rispetto alle vetture trafugate ai privati cittadini, si tratta di modelli nuovi ed in ottimo stato. Merce preziosa da piazzare sul mercato nero o da rivendere pezzo per pezzo dopo un opportuno trattamento. Il trend negativo in Campania potrebbe portare al ritiro dei mezzi già entro la fine di quest'anno, con relativo sconcerto da parte degli operatori turistici regionali, costretti ad indietreggiare di fronte all'avanzata dei ladri specializzati.



L'inchiesta

In Italia trend cresciuto del 40% in dodici mesi: ogni giorno 'spariscono' tre modelli dalle strade